

Roma, 19 ottobre 2023

Prot. N. 241/2023/SG/AM

Ai Segretari Generali Regionali e Territoriali  
Ai Coordinatori nazionali delle s.a.s.

**Oggetto: incontro fra il Ministro della Pubblica Amministrazione e le Confederazioni sindacali sulle misure a sostegno del pubblico impiego e dei rinnovi contrattuali**

*Care colleghe e cari colleghi,*

Si è svolto nella mattinata di oggi l'atteso incontro fra il Ministro per la Pubblica Amministrazione, On. Paolo Zangrillo e le confederazioni sindacali rappresentative del pubblico impiego. Per la Cisl era presente il Segretario confederale Ignazio Ganga. In premessa il Ministro ha illustrato i contenuti del disegno di legge di bilancio per il 2024, relativamente alle misure di sostegno al pubblico impiego.

Il Ministro ha ricordato l'impegno del Governo per proseguire l'azione di riforma e rilancio delle pubbliche amministrazioni nell'ottica del miglioramento dei servizi pubblici, riconfermando la centralità delle risorse umane nel processo di cambiamento delle pubbliche amministrazioni.

Il Ministro ha ricordato come in una situazione di risorse scarse il Governo debba fare i conti con la pesante emorragia subita dal pubblico impiego con oltre 300.000 unità di personale perse negli ultimi 10 anni ed un aumento dell'età media dei lavoratori dai 43 ai 50 anni, a cui si aggiunge la graduale obsolescenza delle competenze professionali dovute al mancato aggiornamento della formazione professionale. In questo contesto il Governo ha già programmato l'obiettivo di 170.000 assunzioni nel biennio 2023-2024 con 145.000 inserimenti al 30 settembre 2023.

Per il rinnovo contrattuale 2022-2024 delle amministrazioni dello Stato la legge di bilancio stanziava 5 miliardi che permetteranno un aumento contrattuale del 6%, aumento che verrà corrisposto anche per i rinnovi degli altri comparti, con i relativi oneri a carico, come di consueto, dei relativi bilanci.

Al fine di sostenere il potere di acquisto dei dipendenti pubblici, in attesa dei rinnovi contrattuali, i cui negoziati per sanità ed enti locali dovrebbero partire nel primo semestre del 2024, il decreto legge collegato alla "manovra" prevede un'anticipazione di 2 miliardi di euro che saranno corrisposti entro la fine dell'anno ai dipendenti statali con possibilità di una pari corresponsione a carico dei bilanci di enti locali e aziende sanitarie entro lo stesso termine o a valere per il 2024.

Il Ministro, inoltre, ha annunciato l'investimento di 2,3 miliardi per il rifinanziamento del fondo sanitario e di 700 milioni per la detassazione di straordinari e premi di risultato nel settore sanitario collegati alla riduzione delle file di attesa. Ha, infine, sottolineato l'impegno per rafforzare la formazione e l'aggiornamento professionale, anche tramite il sistema Syllabus.

Nel nostro intervento abbiamo apprezzato la volontà espressa dal Ministro Zangrillo di aprire un confronto di contenuto, a partire dalle proposte intorno alle quali il sindacato confederale ha costruito le sue piattaforme contrattuali.

È fondamentale continuare nell'azione di turnover della forza lavoro, potenziando gli organici per far fronte alle gravi carenze, agendo attraverso nuovi concorsi e la proroga e lo scorrimento delle graduatorie esistenti degli idonei.

Per i rinnovi contrattuali, i 5 miliardi stanziati per la contrattazione nella PA consentono comunque di dare continuità ai rinnovi contrattuali, preservando il ruolo negoziale delle OO.SS.. abbiamo chiesto che con l'apposito decreto l'anticipazione venga erogata già con le buste paga già di novembre e possa operare a beneficio dei lavoratori di tutti i comparti.

Si tratta, comunque, di una prima e importante risoluzione, concertata con il sindacato, che aiuta le famiglie dei dipendenti pubblici a prendere fiato dopo la crisi inflattiva che ha colpito duramente in questi anni.

Misure che verranno ulteriormente rinforzate da quelle previste per la generalità dei dipendenti anche del settore privato con il taglio del cuneo fiscale previsto per tutto il 2024 e dall'accorpamento delle prime due aliquote irpef al 23%.

In questo contesto è positivo il trasferimento di 3 miliardi alle Regioni, di cui 2,3 per sostenere i rinnovi contrattuali della Sanità pubblica ed ulteriori 700 milioni sulla defiscalizzazione dei premi di risultato per abbattere le liste d'attesa e migliorare i servizi pubblici al cittadino. Una proposta avanzata dalla Cisl FP da diversi anni e che oggi vede un primo avvio, sebbene in fase sperimentale", specifica.

Attendiamo ora l'emanazione degli atti d'indirizzo di ogni comparto per aprire, in sede Aran, un cantiere tra sindacati e governo e per avviare rapidamente la trattativa per i CCNL pubblici. Chiediamo infine che sia parallelamente aperto il confronto sul tema degli accreditamenti con l'obiettivo di risolvere le gravi vertenze aperte nei settori dell'assistenza sanitaria privata, un tema da affrontare di concerto con la Conferenza delle Regioni. Restano numerosi i nodi da sciogliere ma proseguendo nel dialogo sociale con il governo possiamo trovare insieme le risposte che servono ai lavoratori e alle lavoratrici.

Fraterni saluti

Il Segretario generale

*Maurizio Petriccioli*  
